

# Crolla anche il mito dei lombard Maroni: "Colpa del rigore di Monti"

Lira del Governatore: basta tasse e più investimenti. **Tabacci** in passato troppi clientelismi

ANTONIO PITONI

**L**il polmone produttivo del Paese è andato in affanno. Segno che la crisi non ha risparmiato neppure la fiorente Lombardia. Come certifica, del resto, la classifica dell'indice di competitività regionale 2013 pubblicato dalla Commissione Ue. Lo scivolone non è di poco conto se si considera che dal 2010, anno in cui la graduatoria è stata stilata per la prima volta, sono andate in fumo in tre anni ben 33 posizioni. Risultato: Lombardia al 128esimo posto su 262. E neppure il fatto che la regione della Madonnina resti comunque la prima tra le italiane (la seconda è l'Emilia Romagna, al 141esimo) può rendere meno fragoroso il tonfo accusato in classifica.

Un capibombolo che ha scosso la «capitale» simbolica

della Padania. Mandando su tutte le furie il governatore della Lombardia, Roberto Maroni. Tutta colpa «della politica dissennata messa in atto nell'ultimo anno dal governo dei tecnici di Mario Monti» accusa il numero uno del Pirellone. Una politica «basata soltanto sul rigore e sull'aumento della pressione fiscale che ha penalizzato il Nord, e in particolare la Lombardia e il suo sistema produttivo», prosegue Maroni. Che, per recuperare posizioni, non ha dubbi sulla strada da seguire: aiutare la crescita, diminuendo le tasse, puntando su investimenti e ricerca. «E questo è il messaggio che giro al governo a Roma - conclude il governatore -. Abbassi le tasse e ci lasci i nostri soldi e sapremo noi lombardi come ben utilizzarli per ritrovare competitività e crescita». Appello e posizione che incassano il placet del suo predecessore, Roberto Formigoni. «Quella di Maroni mi pare un'analisi cor-

retta - spiega l'ex presidente della Lombardia -. Insisto su quello che ritengo il problema principale: la mancanza di autonomia». Figlio secondo il senatore del Pdl non solo dell'esecutivo del Professore. «Con Monti siamo tornati indietro su un terreno autoritario - accusa -. Ma anche con Letta e prima con il governo Berlusconi, che io chiamo il governo Tremonti, la tendenza è stata la stessa». Cita un esempio concreto Formigoni per sostanziare il suo ragionamento. «Durante il mio mandato il governo ci costrinse a reintrodurre l'Irap, con tutti gli effetti negativi del caso sulla competitività», ricorda. D'altra parte, conclude l'ex governatore della Lombardia, anche in tempo di recessione «non tutti i centralismi sono positivi, specie quando frenano la corsa delle autonomie».

Posizioni del tutto opposte rispetto a quelle di Bruno **Tabacci**, che la Lombardia la guidò tra l'87 e l'89. «In questi anni di gestione regionale formigo-

nian-leghista abbiamo assistito ad un eccesso di clientelismo, nella pretesa di rappresentare lo spirito dei lombardi», tira la stoccata l'attuale leader di Centro democratico. «Ma di cosa stiamo parlando?», si chiede ironicamente **Tabacci**. «Se c'è stato un governo centralista - conclude - è stato quello di Berlusconi con Maroni ministro». A respingere al mittente l'analisi maroniana, d'altra parte, ci pensa anche Pippo Civati del Pd. «Sarebbe comodo sostenere che tutto dipende dalla fiscalità, ma la verità è che in questi anni la Lombardia non ha messo in pratica scelte necessarie, specie sul fronte dell'innovazione e della ricerca, per invertire una tendenza da tempo nota - fa notare l'ex consigliere regionale lombardo -. Quanto alle politiche rigoriste del governo Monti, certamente non hanno aiutato la crescita, ma sentirlo dire da Maroni che era con Berlusconi nel governo che è stato la causa del dissesto, determinando quelle stesse politiche, mi pare francamente paradossale».

Hanno detto



L'ex presidente Formigoni

Maroni ha ragione il problema principale è la mancanza di autonomia

Pippo Civati (Pd)

La Lombardia punta poco sull'innovazione e Berlusconi è stato la causa del dissesto





NICOLO MINERBI/LUZPHOTO

**Milano, la galleria Vittorio Emanuele: la Lombardia ha subito un pesante tonfo nella classifica Ue**